Siracusa. Topi d'appartamento e piccoli crimini, "pugno di ferro" dei carabinieri

“Pugno di ferro” dei carabinieri contro i furti in appartamento e la microcriminalità in genere. I militari hanno condotto, in questi giorni, delle attività mirate che hanno condotto ad un arresto e due denunce. Le manette sono scattate ai polsi di Emanuele Montalto, 41 anni, siracusano, già noto alla giustizia e sottoposto all’obbligo di dimora nel capoluogo. Secondo quanto appurato dai carabinieri, l’uomo sarebbe il responsabile di un furto in un’abitazione di Ortigia. Nell’ambito dello stesso servizio, i militari della stazione del centro storico hanno individuato i presunti responsabili del furto di un ciclomotore, perpetrato alcuni giorni fa ai danni della commessa di un esercizio commerciale della zona. Per i due, un diciannovenne e un uomo di 38 anni, entrambi con precedenti specifici, è scattata la denuncia. Il motorino non è stato, però, recuperato.
I carabinieri della stazione di Ortigia proseguiranno questo servizio, intensificandolo, nei prossimi giorni, con il supporto dei colleghi della compagnia di Siracusa. L’intento è quello di schierare, sul territorio, ogni giorno, un dispositivo in grado di aggiornare la mappa della delinquenza locale, per contrastare più efficacemente la microcriminalità (non solo furti, ma anche borseggi e spaccio di stupefacenti nei vicoli del centro storico.

Marzamemi. Il giovane annegato a Morghella, trovato il cadavere

E’ stato rinvenuto questo pomeriggio, in località Morghella, il corpo senza vita del migrante sedicenne disperso in mare da domenica pomeriggio. Alle 16.33 l’avvistamento da bordo di motovedette della Guardia Costiera che avrebbero notato il cadavere che parzialmente galleggiava.
Anche oggi le ricerche erano proseguite senza sosta, tra Marzamemi e Portopalo con l’ausilio dei sommozzatori della Guardia costiera e motovedette. Impegnata da terra anche la Protezione Civile.

Augusta. Sbarcano 362 migranti, soccorsi dalla fregata Scirocco. Molti i bambini

Sono cominciate poco dopo le 15 le operazioni di sbarco dei 362 migranti soccorsi due giorni fa dalla Marina Militare. La fregata Scirocco è arrivata puntuale, attorno le 14, nel porto di Augusta. In un primo momento, i migranti sono stati intercettati da nave San Giorgio che ieri mattina si è occupata del trasbordo sulla fregata Scirocco. Tra loro, di provenienza subsahariana, 28 donne e 64 minori. Sulla base delle indicazioni del Ministero, gli stranieri saranno accompagnati nei centri per migranti del territorio.

Siracusa. Pescatore di frodo "pizzicato" al Plemmirio, in area protetta

A bordo della sua imbarcazione da diporto, stava pescando nella zona B dell’Area Marina Protetta del Plemmirio. Si tratta di un’area dove vige il divieto assoluto a meno di specifica autorizzazione dell’ente gestore. Bloccato da una unità della Capitaneria di Porto è stato trovato in possesso di attrezzatura da pesca non consentita, non autorizzata e non conforme alla vigente normativa. Gli è stato anche contestato il reato di pesca in zona espressamente vietata. Elevati due verbali per un totale di 5.000 euro oltre al sequestro dell’attrezzatura e del pescato. Il prodotto ittico, ritenuto idoneo al consumo umano a seguito di visita eseguita dal medico veterinario dell’Asp di Siracusa, è stato devoluto in beneficienza, come previsto dalle vigenti normative.

Siracusa. Ragazzo disperso in mare a Morghella, ricerche fino a Capo Passero. Verifiche sul racconto

dell'amico

Sono ripartite all’alba di oggi le ricerche in mare, a Morghella, del giovane migrante di cui non si hanno notizie da domenica pomeriggio e che, secondo il racconto di un amico, ospite come lui di una casa alloggio della zona, sarebbe stato inghiottito dalle acque per ragioni che risultano, al momento, poco chiare. I sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno proseguito le ricerche fino a ieri sera. Oggi, invece, la Capitaneria di Porto di Siracusa sta impiegano gli uomini del nucleo sommozzatori di Messina ma la previsione è quella di avvicendare i gruppi di lavoro nell’arco di tutta la giornata. Oltre ai 5 sub, le operazioni vengono svolte con l’impiego di due motovedette (Guardia Costiera e Polizia) e con un elicottero dei carabinieri che in questi istanti sta sorvolando la zona. L’area su cui si concentrano le attenzioni viene, man mano, allargata fino a Portopalo di Capo Passero. Questa mattina la visibilità in mare sarebbe migliore rispetto a ieri, con qualche problema in meno causato dalla risacca. Le indagini proseguono ad ampio raggio. Oltre alle ricerche in mare, la Capitaneria è in stretto contatto con la Procura della Repubblica. Non si esclude nessuna ipotesi. Secondo indiscrezioni al vaglio degli inquirenti ci sarebbe perfino la possibilità che il sedicenne disperso possa non essere finito in mare.

Noto. Notte di fuoco: in fiamme un escavatore e

un'auto. Possibile il dolo in entrambi i casi

Per i Vigili del Fuoco di Noto è stata una notte di gran lavoro. Alle 23.15 sono intervenuti nel piazzale della stazione ferroviaria dove dalla cabina di un escavatore aveva avuto origine un incendio. Il mezzo era utilizzato per l'esecuzione di alcuni lavori in corso nella strada. Non è escluso che possa trattarsi di un incendio doloso e di un possibile avvertimento.
Altro intervento poco dopo, in via Mandalà. In fiamme la parte anteriore di una Volkswagen Golf in sosta. Già alcuni passanti si erano attivati per domare le fiamme, estinte poi dai vigli del fuoco. Anche in questo caso, non è escluso il dolo. Indagano i carabinieri.

Siracusa. Aggiornamento: ritrovato al Plemmirio il cadavere del sedicenne.

E' stato trasferito in obitorio a Siracusa il corpo senza vita del sedicenne morto per annegamento nelle acque del Plemmirio. Completata l'identificazione, la Capitaneria di Porto ha confermato a metà pomeriggio l'avvenuto ritrovamento. Il sedicenne risultava da ieri disperso in mare. La prima ispezione cadaverica è stata eseguita sul posto dal medico legale, Francesco Coco.
I sommozzatori dei Vigili del fuoco si sono intanto spostati nelle acque del litorale di Morghella, a Marzamemi, alla

ricerca dell’altro ragazzino, un sedicenne migrante, ospite di una casa alloggio, caduto in acqua ieri pomeriggio.

Siracusa. Una Civic in fiamme in viale Teracati

Auto in fiamme nella notte a Siracusa. Pochi minuti prima delle 6, agenti delle Volanti sono intervenuti in viale Teracati dove i vigli del fuoco erano impegnati a spegnere un incendio che aveva attaccato una Honda Civic lì parcheggiata.

Riprese le ricerche dei due giovani dispersi in mare, ma fievoli le speranze

Sono riprese questa mattina, alle 5.30, le ricerche dei due ragazzi da ieri pomeriggio ufficialmente dispersi in mare, uno a Siracusa l’altro a Marzameni. Si confida in un miracolo ma il passare delle ore e gli sforzi sin qui vani di avere traccia dei due sedicenni lascerebbero poco spazio alla speranza.
Una motovedetta della capitaneria, con il supporto aereo di un elicottero, è tornata dalle prime luci del mattino nello specchio d’acqua del Plemmirio dove ieri due ragazzi, uno di 18 anni e l’altro di 16 entrambi studenti dell’Einaudi, volevano regalarsi un primo bagno. Un tuffo dagli scogli, poi

forse un effetto mulinello generato da onde non esattamente chete e la tragedia. Il più grande è riuscito a salvarsi, grazie anche alla tempestiva segnalazione di alcuni residenti della zona e l'immediato arrivo dei soccorsi. E' ricoverato in ospedale e nelle ultime ore ha aiutato a ricostruire quanto accaduto, subito dopo la scelta di un primo tuffo in mare. Per il più giovane dei due, ufficialmente ancora disperso, continuano le ricerche.
Come anche a Marzamemi, dove le onde hanno inghiottito ieri un giovane migrante ospite di una struttura di accoglienza. Si sarebbe sporto finendo in mare, in un tratto neanche troppo profondo: 1,5 metri al massimo. Ma anche in questo caso, gli strani effetti di onde e correnti lo avrebbero trascinato a fondo impedendogli di riuscire a riemergere.

Siracusa. Principio di incendio sulla pista ciclabile, fumo denso ma nessun danno

Principio di incendio sulla pista ciclabile, all'altezza di contrada Targia. Un fumo denso, quello che, complice il vento, si è sviluppato in pochi minuti raggiungendo il belvedere di Scala Greca e destando preoccupazione, fortunatamente immotivata. Intorno alle 10, una segnalazione telefonica ha allertato i Vigili del Fuoco del comando di via Von Platen che, però, non hanno nemmeno dovuto disporre l'invio di una squadra sul posto. L'incendio si è, infatti, spento spontaneamente.